Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 146 del 24 giugno 2013 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 24 giugno 2013** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 51

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Decreti di cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione.

S O M M A R I O

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 23 aprile 2013.

Rideterminazione del cofinanziamento statale del programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia 2007-2013 per le annualità 2007-2012, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 1/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Visto il regolamento (CE) del Consiglio dell'Unione Europea n. 1198/2006 del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il regolamento (CE) della Commissione n. 498 del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del predetto regolamento (CE) 1198/2006;

Vista la Decisione della Commissione C(2006) 4332/2006 del 4 ottobre 2006 - da ultimo modificata con Decisione della Commissione C(2007) 1313/2007 del 28 marzo 2007 - che ha fissato, per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la ripartizione annuale indicativa per Stato membro degli stanziamenti d'impegno comunitari, espressi a prezzi del 2004, del Fondo europeo per la pesca;

Vista la Decisione della Commissione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, da ultimo modificata con Decisione della Commissione C (2013) 119 del 17 gennaio 2013, che ha approvato il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013, il cui piano finanziario prevede un ammontare complessivo di risorse comunitarie pari ad euro 424.342.854,00 ed un corrispondente contributo nazionale pari, complessivamente, ad euro 424.342.854,00;

Vista la delibera CIPE 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la pesca (FEP), di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006, per il periodo di programmazione 2007/2013 che prevede che per le misure a gestione regionale, l'80 per cento della quota nazionale pubblica fa carico alle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, e che la restante quota fa carico ai bilanci delle Regioni e Province autonome, mentre per le misure gestite dall'Amministrazione centrale dello Stato, il 100 per cento della quota nazionale pubblica fa carico al predetto Fondo di Rotazione;

Vista la nota n. 7874 del 25 marzo 2008 con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha comunicato che nella seduta del 20 marzo 2008 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome è stata raggiunta l'intesa sulla ripartizione globale della spesa pubblica complessiva per il programma operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) per il periodo 2007-2013, nella misura del 33% a favore delle misure gestite dallo Stato e del 67% a favore delle misure a gestione regionale;

Considerato che, sulla base di tale intesa, l'ammontare complessivo della quota a carico del Fondo di rotazione risultava pari ad euro 367.480.911,56;

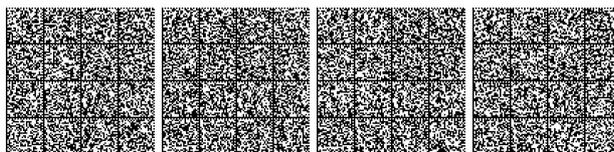
Considerato, poi, che nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome è stata raggiunta l'intesa sulla Modifica all'accordo multiregionale per gli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007/2013, nella quale, per le sole Regioni e Provincie autonome interessata dall'Obiettivo competitività (non convergenza), si è stabilita una diversa percentuale nella ripartizione delle risorse per il programma FEP tra lo Stato e le Regioni e Provincie autonome, assegnando a queste ultime il 65,24%, anziché il 67%, ed allo Stato il rimanente il 34,76%, anzichè il 33%;

Considerato che, sulla base di tale nuova intesa del 25 ottobre 2012, l'importo complessivo del contributo nazionale riferito alle misure a gestione statale e a gestione regionale del succitato programma operativo ammonta, rispettivamente, ad euro 141.902.844,00 ed euro 282.440.010,00, con la conseguenza che l'ammontare complessivo della quota statale a carico del Fondo di rotazione risulta pari ad euro 367.854.852,00;

Vista la nota n. 3795 del 18 febbraio 2013 con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in applicazione della citata intesa del 25 ottobre 2012, ha trasmesso, suddiviso in Regioni Convergenza e Regioni fuori Convergenza, il nuovo piano finanziario del programma operativo FEP 2007/2013, ripartito per annualità e per asse d'intervento;

Tenuto conto che, in base al nuovo piano finanziario, il cofinanziamento statale del predetto programma operativo, a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per le annualità dal 2007 al 2012, passa da euro 312.919.902,20 ad euro 313.271.775,00, con un onere aggiuntivo, a carico del medesimo Fondo di rotazione, pari ad euro 351.872,80;

Considerata la necessità di rideterminare la quota di cofinanziamento statale del citato programma operativo, a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, me-

diante un aumento delle assegnazioni già disposte, per le annualità dal 2007 al 2012, con propri decreti n. 46/2008, n. 34/2009, n. 29/2010, n. 41/2011 e n. 40/2012;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso la Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013;

Decreta:

1. La quota di cofinanziamento statale del programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, relativa alle annualità dal 2007 al 2012, viene rideterminata in complessivi euro 313.271.775,00.

2. La predetta assegnazione di euro 313.271.775,00 annulla e sostituisce le assegnazioni a carico del Fondo di Rotazione disposte in favore del citato programma operativo, per le annualità dal 2007 al 2012, con i decreti direttoriali citati nelle premesse.

3. Nella tabella allegata, che forma parte integrante del presente decreto, viene riportata, la ripartizione per singola annualità, distinta per Regioni Convergenza e Regioni fuori Convergenza, degli importi a carico del Fondo di rotazione in favore del suddetto programma operativo, come sopra rideterminati ed assegnati.

4. Con successivo decreto, si provvederà a determinare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione relativamente all'annualità 2013 del medesimo programma operativo.

5. Le erogazioni sono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

6. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali effettua tutti i controlli circa la sussistenza, anche in capo ai beneficiari, dei presupposti e dei requisiti di legge che giustificano le erogazioni di cui al punto 2, nonché verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

7. I dati relativi all'attuazione finanziaria, fisica e procedurale dei progetti sono trasmessi al Sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato (S.I.R.G.S.), soggetto responsabile della banca unitaria della politica regionale, nazionale e comunitaria della programmazione 2007/2013;

8. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: Di Nuzzo

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 5, Economia e finanze, foglio n. 47.

Allegato

Programma Operativo FEP 2007-2013

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione ex lege *n. 183/198*

Annualità 2007-2012

annualità	Regioni convergenza	Regioni fuori convergenza	Totale
2007	38.954.356,80	14.266.471,00	53.220.827,80
2008	38.118.674,40	12.491.442,60	50.610.117,00
2008	38.445.011,80	12.565.638,60	51.010.650,40
2010	39.068.885,00	12.836.599,20	51.905.484,20
2011	39.702.221,20	13.039.839,20	52.742.060,40
2012	40.345.149,00	13.437.486,20	53.782.635,20

(Importi in euro)

13A05172

DECRETO 23 aprile 2013.

Integrazione del cofinanziamento nazionale dell'annualità 2012 relativa al programma di controllo dell'attività di pesca, di cui al regolamento CEE n. 2847/93, e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 2/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - d'intesa con le Amministrazioni competenti - la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento CEE del Consiglio delle Comunità europee n. 2847/93, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'istituzione di un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca, nonché il regolamento CE n. 2371/02, relativo alla conservazione ed allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il regolamento CE del Consiglio n. 861 del 22 maggio 2006 che, nell'istituire un'azione finanziaria della Comunità per l'attuazione della politica comune della pesca e in materia di diritto del mare, prevede, tra l'altro, una partecipazione finanziaria della Comunità alle spese in materia di controllo, ispezione e sorveglianza della pesca per il periodo 2007-2013;

Visto il regolamento CE della Commissione n. 391 dell'11 aprile 2007 recante modalità di attuazione del regolamento (CE) 861/2006 del Consiglio per quanto riguarda le spese sostenute dagli Stati membri per l'attuazione dei sistemi di controllo e monitoraggio applicabili nell'ambito della politica comune della pesca;

Vista la decisione della Commissione n. 2012/294/UE del 25 maggio 2012 che, nel quantificare in euro 4.412.000,00 l'importo delle spese ammissibili per l'anno 2012, ha stabilito in euro 3.846.000,00 il relativo contributo finanziario comunitario, per cui la restante quota occorrente per la realizzazione delle suddette azioni è pari ad euro 566.000,00;

Considerato che, con proprio decreto direttoriale n. 20 del 1° agosto 2012, sono state assegnate per l'attuazione del programma di controllo dell'attività di pesca - annualità 2012, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, risorse nazionali pubbliche per un importo pari ad euro 566.000,00;

Vista la decisione della Commissione n. 2012/830/UE del 7 dicembre 2012 che, nel quantificare per l'Italia in 2.880.000,00 euro l'ulteriore importo delle spese ammissibili per l'anno 2012 per l'applicazione di nuove tecnologie e reti informatiche (euro 2.640.000,00) e per l'istallazione di dispositivi automatici di localizzazione (euro 240.000,00), nell'ambito del programma di controllo dell'attività di pesca, stabilisce in 2.592.000,00 euro il relativo contributo finanziario comunitario. A fronte di tale contributo UE, la corrispondente quota di parte nazionale occorrente per la realizzazione delle suddette azioni ammonta a 288.000,00 euro;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 572 del 14 gennaio 2013 che quantifica complessivamente in 288.000,00 euro per l'anno 2012 l'ulteriore fabbisogno finanziario nazionale per l'attuazione del programma di controllo dell'attività di pesca;

Considerata la necessità di ricorrere per tale ulteriore fabbisogno alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso la Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013;

Decreta:

1. L'integrazione del cofinanziamento nazionale pubblico, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, ai fini della realizzazione delle azioni previste nell'ambito del programma di controllo dell'attività di pesca, per l'anno 2012, è pari ad euro 288.000,00, come specificato nella tabella A allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La predetta quota di euro 288,000,00 viene erogata secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle indicazioni inoltrate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per gli interventi di cui al punto 1 dell'allegata tabella A e dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto per gli interventi di cui al punto 2 della predetta tabella A.

3. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto effettuano tutti i controlli circa la sussistenza, anche in capo ai beneficiari, dei presupposti e dei requisiti di legge che giustificano le erogazioni di cui al punto 2, nonché verificano che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

4. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica al Fondo di rotazione eventuali riduzioni di risorse operate dalla Commissione europea, al fine di adeguare la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione.

5. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse comunitarie alla Commissione europea, il predetto Ministero si attiva per la restituzione al Fondo di rotazione, di cui al punto 1, delle corrispondenti quote nazionali già erogate.

6. Al termine dell'intervento, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali trasmette all'I.G.R.U.E. una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione di cui al punto 1 del presente decreto.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 5, Economia e finanze, foglio n. 58.

TABELLA A

Legge n. 183/1987: Cofinanziamento nazionale del programma comunitario di controllo dell'attività di pesca di cui al Regolamento CEE n.2847/93 - Integrazione anno 2012 (Decisione n. 2012/830/UE)

(Importi in euro)

Interventi	**Contributo Comunitario Anno 2012**	**Fondo di rotazione legge n.183/1987 Anno 2012**	**Totale Anno 2012**
1) **Fabbisogno del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura** per l'applicazione di nuove tecnologie e reti informatiche e per l'istallazione dispositivi automatici di localizzazione (allegati I e II della decisione n. 2012/830/UE)	1.242.000,00	138.000,000	1.380.000,00
2) **Fabbisogno del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto** per l'applicazione di nuove tecnologie e reti informatiche (allegato I della decisione n. 2012/830/UE)	1.350.000,00	150.000,00	1.500.000,00
TOTALE	**2.592.000,00**	**288.000,00**	**2.880.000,00**

13A05173

DECRETO 23 aprile 2013.

Cofinanziamento nazionale del programma di azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui al Regolamento CE n. 1234/2007, per la campagna 2012-2013, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 3/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - d'intesa con le Amministrazioni competenti - la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento CE n. 1234/2007 del Consiglio dell'Unione europea, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico *OCM)*, che nella sezione VI stabilisce le disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura;

Visto che il predetto regolamento abroga dal 1° gennaio 2008 il regolamento CE n. 797/2004 del Consiglio dell'Unione europea, mantenendo inalterate le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

Vista la decisione della Commissione europea C(2010) 6089 del 14 settembre 2010 di approvazione del programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura presentato dall'Italia;

Considerato che a fronte delle risorse rese disponibili dalla Commissione europea nel contesto della suddetta decisione, ammontanti a 3.036.648,00 euro per la campagna 2012-2013, a valere sul FEAGA, occorre provvedere ad assicurare le corrispondenti risorse nazionali pubbliche, ammontanti anch'esse a 3.036.648,00 euro;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3892 del 28 giugno 2012;

Considerata la necessità di ricorrere per tale fabbisogno di 3.036.648,00 euro alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla citata legge n. 183/1987;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico per l'attuazione del programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, richiamato in premessa, è di 3.036.648,00 euro, per la campagna 2012-2013, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

2. Le erogazioni, a valere sulle quote di cofinanziamento di cui al punto 1., vengono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dall'AGEA.

3. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'AGEA e gli organismi pagatori regionali effettuano tutti i controlli circa la sussistenza, anche in capo ai beneficiari, dei presupposti e dei requisiti di legge che giustificano le erogazioni di cui al punto 2, nonché di competenza e verificano che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

4. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica al Fondo di rotazione eventuali riduzioni di risorse operate dalla Commissione europea, al fine di adeguare la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione.

5. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse comunitarie alla Commissione europea, il predetto Ministero e AGEA si attivano anche per la restituzione al Fondo di rotazione, di cui al punto 1, delle corrispondenti quote di cofinanziamento nazionale già erogate.

6. Al termine dell'intervento il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali trasmette al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.

una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 5, Economia e finanze, foglio n. 60.

13A05174

DECRETO 23 aprile 2013.

Cofinanziamento nazionale dei programmi concernenti azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli nei paesi terzi, di cui al Regolamento CE n. 501/2008 (Dec. C(2012) 4334 del 28 giugno 2012, prima annualità, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 4/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - d'intesa con le Amministrazioni competenti - la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento CE del Consiglio delle Comunità europee n. 3/2008, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi;

Visto il regolamento CE della Commissione delle Comunità europee n. 501/2008, recante le modalità di applicazione del predetto regolamento CE n. 3/2008;

Vista la decisione della Commissione europea C(2012) 4334 del 28 giugno 2012, con la quale vengono approvati i programmi triennali di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi e fissati i relativi contributi comunitari;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0001977 del 7 febbraio 2013, integrata dalla comunicazione Ue D(2012) 1043103 del 26 luglio 2012 e dalla nota n. 0003057 del 26 febbraio 2013 che quantifica in € 465.030,00 euro il totale delle spese previste, per la prima annualità, relative al programma di promozione presentato dall'Organizzazione italiana ASC, di cui € 243.542,00 a carico del bilancio comunitario ed euro 221.488,00 a carico dello Stato Membro;

Vista la medesima nota n 0001977 del 7 febbraio 2013 , che, a fronte di un contributo nazionale di € 221.488,00 quantifica il fabbisogno statale in € 93.006,00 pari al 20 per cento del costo totale dei programmi approvati per l'Italia, restando la differenza, pari al 27,63 per cento, a carico dell'Organismo proponente;

Considerata la necessità di ricorrere per tale fabbisogno statale alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla citata legge n. 183/1987;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Ai fini della realizzazione del programma concernente azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli nei paesi terzi, presentato dall' Organizzazione italiana ASC, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento CE n. 3/2008, nonché della Decisione C(2012) 4334 del 28 giugno 2012, è autorizzato per la prima annualità, un cofinanziamento statale di € 93.006,00 euro a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

2. Le erogazioni, a valere sulle quote di cofinanziamento di cui al punto 1., vengono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dall'AGEA.

3. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'AGEA effettuano tutti i controlli circa la sussistenza, anche in capo ai beneficiari, dei presupposti e dei requisiti di legge che giustificano l'erogazione di cui al punto 2, nonché verificano che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

4. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica al Fondo di rotazione eventuali riduzioni di risorse operate dalla Commissione europea, al fine di adeguare la corrispondente quota a carico del Fondo stesso.

5. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse comunitarie alla Commissione europea, il predetto Ministero e AGEA si attivano anche per la restituzione al Fondo di rotazione, di cui al punto 1, delle corrispondenti quote di cofinanziamento nazionale già erogate.

6. Al termine dell'intervento il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali trasmette al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 5, Economia e finanze, foglio n. 55.

13A05175

DECRETO 23 aprile 2013.

Integrazione del cofinanziamento nazionale di un aiuto pubblico per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante, per l'anno 2012, di cui agli artt. 68 - 70 del Regolamento CE n. 73/2009, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 5/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica – d'intesa con le Amministrazioni competenti - la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

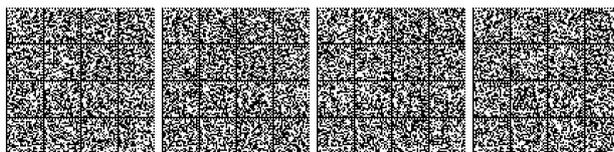
Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento CE del Consiglio n. 73/2009 del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto in particolare l'art. 70 del predetto regolamento CE del Consiglio n. 73/2009 del 19 gennaio 2009, che prevede che gli Stati membri possano concedere contributi finanziari per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante a copertura del rischio di perdite economiche causate da avversità atmosferiche e da epizoozie o malattie delle piante o infestazioni parassitarie;

Visto il regolamento CE della Commissione n. 639/2009 del 22 luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento CE del Consiglio n. 73/2009;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 29 luglio 2009, così come modificato dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 agosto 2011 n. 8139, recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 68 del predetto regolamento CE del Consiglio n. 73/2009 del 19 gennaio 2009;

Visto in particolare l'art. 11 del predetto decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 29 luglio 2009, che prevede un contributo comunitario di € 70.000.000,00 pari al 75 per cento dell'ammontare complessivo, per il pagamento dei predetti premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante;

Visto il proprio decreto n. 18 dell'1 agosto 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 26 ottobre 2012), che assegnava un cofinanziamento statale di € 23.333.333,33 pari al 25 per cento del contributo complessivo di € 93.333.333,33 relativo ai suddetti premi di assicurazione per l'anno 2012;

Vista la nota della Commissione europea n. (2011) 437819 del 19 aprile 2011, che ha autorizzato l'utilizzo dei risparmi derivanti dalla misura dell'avvicendamento biennale, prevista dall'art. 68, par. 1a) *v)* del regolamento in oggetto a favore della misura assicurativa prevista dal par. 1 *d)* del medesimo art. 68;

Vista la nota dell'AGEA Coordinamento n. ACIU.2013.116 del 5 febbraio 2013, che quantifica i predetti risparmi derivanti dalla misura dell'avvicendamento biennale, per la campagna 2012, pari a € 1.461.060,00 e che costituisce l'integrazione complessiva relativa ai premi di assicurazione;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2161 del 5 febbraio 2013, che, a fronte di contributi comunitari pari a € 1.461.060,00 quantifica il fabbisogno finanziario statale in € 487.020,00 pari al 25 per cento dell'integrazione complessiva relativa ai suddetti premi di assicurazione, per l'anno 2012;

Considerata la necessità di ricorrere per tale fabbisogno statale alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla citata legge n. 183/1987;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Ai fini della copertura del rischio di perdite economiche causate da avversità atmosferiche e da epizoozie o malattie delle piante o infestazioni parassitarie, è autorizzato, per l'anno 2012, a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, l'integrazione del cofinanziamento statale di € 487.020,00 per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante.

2. Le erogazioni, a valere sulle quote di cofinanziamento di cui al punto 1., vengono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dall'AGEA.

3. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'AGEA e gli organismi pagatori regionali effettuano tutti i controlli circa la sussistenza, anche in capo ai beneficiari, dei presupposti e dei requisiti di legge che giustificano le erogazioni di cui al punto 2, nonché verificano che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

4. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica al Fondo di rotazione eventuali riduzioni di risorse operate dalla Commissione europea, al fine di adeguare la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione.

5. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse comunitarie alla Commissione europea, il predetto Ministero e AGEA si attivano anche per la restituzione al Fondo di rotazione, di cui al punto 1, delle corrispondenti quote di cofinanziamento nazionale già erogate.

6. Al termine dell'intervento il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali trasmette al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 359.

13A05176

DECRETO 23 aprile 2013.

Cofinanziamento nazionale di un aiuto pubblico per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante, per l'anno 2013, di cui agli artt. 68 - 70 del Regolamento CE n. 73/2009, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 6/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica – d'intesa con le Amministra-

zioni competenti - la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento CE del Consiglio n. 73/2009 del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto in particolare l'art. 70 del predetto regolamento CE del Consiglio n. 73/2009 del 19 gennaio 2009, che prevede che gli Stati membri possano concedere contributi finanziari per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante a copertura del rischio di perdite economiche causate da avversità atmosferiche e da epizoozie o malattie delle piante o infestazioni parassitarie;

Visto il regolamento CE della Commissione n. 639/2009 del 22 luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento CE del Consiglio n. 73/2009;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 29 luglio 2009, recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 68 del predetto regolamento CE del Consiglio n. 73/2009 del 19 gennaio 2009;

Visto in particolare l'art. 11 del predetto decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 29 luglio 2009, che prevede un contributo comunitario di € 70.000.000,00 pari al 75 per cento dell'ammontare complessivo, per il pagamento dei predetti premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2160 del 5 febbraio 2013, che quantifica in € 93.333.333,33 il contributo complessivo relativo ai predetti premi di assicurazione, per l'anno 2013;

Vista la medesima nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2160 del 5 febbraio 2013 che, a fronte di contributi comunitari pari a € 70.000.000,00 quantifica il fabbisogno finanziario statale in € 23.333.333,33 pari al 25 per cento del contributo complessivo relativo ai suddetti premi di assicurazione;

Considerata la necessità di ricorrere per tale fabbisogno statale alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla citata legge n. 183/1987;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Ai fini della copertura del rischio di perdite economiche causate da avversità atmosferiche e da epizoozie o malattie delle piante o infestazioni parassitarie, è autorizzato, per l'anno 2013, a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, il cofinanziamento statale di € 23.333.333,33 per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante.

2. Le erogazioni, a valere sulle quote di cofinanziamento di cui al punto 1., vengono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dall'AGEA.

3. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'AGEA e gli organismi pagatori regionali effettuano tutti i controlli circa la sussistenza, anche in capo ai beneficiari, dei presupposti e dei requisiti di legge che giustificano le erogazioni di cui al punto 2, nonché verificano che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

4. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica al Fondo di rotazione eventuali riduzioni di risorse operate dalla Commissione europea, al fine di adeguare la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione.

5. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse comunitarie alla Commissione europea, il predetto Ministero e AGEA si attivano anche per la restituzione al Fondo di rotazione, di cui al punto 1, delle corrispondenti quote di cofinanziamento nazionale già erogate.

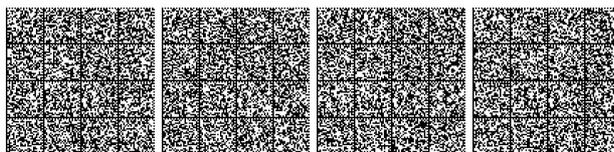
6. Al termine dell'intervento il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali trasmette al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: Di Nuzzo

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 364.

13A05177

DECRETO 23 aprile 2013.

Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma Operativo Regionale (POR) Sardegna FESR dell'obiettivo Competitività e occupazione, programmazione 2007-2013, annualità 2007-2011 e assegnazione dell'annualità 2012, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 7/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 33, che prevede la revisione dei programmi operativi cofinanziati da detti fondi e l'art. 84, relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento nonché il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la decisione C(2007) 5728 del 20 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo Competitività nella Regione Sardegna;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, con la quale sono stati stabiliti indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei Programmi Operativi;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96, concernente la presa d'atto del Piano di Azione Coesione;

Vista la decisione della Commissione europea C(2012) 9845 del 19 dicembre 2012 con la quale, a modifica della precedente decisione C(2007) 5728 del 20 novembre 2007, viene rideterminata in complessivi euro 680.671.765,00 la quota di cofinanziamento nazionale pubblico del Programma Operativo Regionale Sardegna FESR 2007-2013;

Considerato che, in relazione alla riduzione della quota nazionale pubblica, deve essere rideterminata la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, mediante riduzione delle assegnazioni già disposte, per le annualità dal 2007 al 2011, con propri decreti n. 38/2008, n. 58/2008, n. 12/2010, n. 39/2010 e n. 45/2011;

Considerato, altresì, che occorre assegnare le risorse a carico del Fondo medesimo per le annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento disposto in favore del POR Sardegna con propri decreti n. 1/2008, n. 8/2008, n. 29/2009, ammontante ad euro 59.733.018,00;

Considerato che il prefinanziamento assegnato con i citati decreti assorbe completamente l'annualità 2013 (euro 41.907.670,00) e in parte (euro 17.825.348,00) l'annualità 2012 del programma;

Considerato che occorre, pertanto, assegnare le risorse a carico del Fondo di rotazione per la sola annualità 2012, al netto del citato prefinanziamento del 7,5 per cento;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Per effetto della riduzione della quota nazionale pubblica del Programma Operativo Regionale (POR) Sardegna FESR dell'obiettivo Competitività e occupazione 2007-2013, stabilita con decisione della Commissione europea C(2012) 9845 del 19 dicembre 2012, la quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, relativa alle annualità dal 2007 al 2011, viene rideterminata in complessivi euro 373.110.734,00.

2. La predetta assegnazione di euro 373.110.734,00 annulla e sostituisce le assegnazioni a carico del Fondo di Rotazione disposte in favore del POR Sardegna, per le annualità dal 2007 al 2011, con i decreti direttoriali citati nelle premesse.

3. Per l'annualità 2012, la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il POR Sardegna è stabilita in euro 23.260.601,00 al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento, come precisato nelle premesse.

4. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del POR Sardegna FESR, per il periodo 2007-2013, è pari, pertanto, complessivamente ad euro 456.104.353,00, come riportato nella tabella allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

5. All'erogazione delle risorse spettanti in favore della Regione Sardegna provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle domande di pagamento, inviate dalla stessa Regione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

6. La medesima Regione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

7. La Regione Sardegna alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del POR FESR 2007-2013.

8. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: Di Muzzo

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 357.

———

Allegato

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183 del POR Sardegna FESR 2007-2013

(Importi in euro)

Annualità	L. n. 183/1987
2007	107.572.988,00
2008	91.782.602,00
2009	75.317.573,00
2010	58.157.228,00
2011	40.280.343,00
2012	23.260.601,00
2013	0,00
Prefinanziamento	59.733.018,00
Totale	456.104.353,00

13A05178

DECRETO 23 aprile 2013.

Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma Operativo Interregionale (POI) «Attrattori culturali, naturali e turismo» FESR dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, annualità 2008-2011 e assegnazione dell'annualità 2012, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 8/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
per i rapporti finanziari con l'Unione Europea

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 33, che prevede la revisione dei programmi operativi cofinanziati da detti fondi e l'art. 84, relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento nonché il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la decisione C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008 che adotta il Programma Operativo Interregionale (POI) «Attrattori culturali, naturali e turismo» per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo Convergenza;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, con la quale sono stati stabiliti indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei Programmi Operativi;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96, concernente la presa d'atto del Piano di Azione Coesione;

Vista la decisione della Commissione europea C(2012) 9884 del 19 dicembre 2012 con la quale, a modifica della precedente decisione C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008, viene rideterminata in complessivi euro 175.866.346,00 la quota di cofinanziamento nazionale pubblico del Programma Operativo Interregionale «Attrattori culturali, naturali e turismo» FESR 2007-2013;

Considerato che, in relazione alla riduzione della quota nazionale pubblica del citato POI stabilita con la predetta decisione comunitaria, deve essere rideterminata la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, mediante riduzione delle assegnazioni già disposte, per le annualità dal 2008 al 2011, con propri decreti n. 57/2008, n. 11/2010, n. 38/2010 e n. 44/2011;

Considerato, altresì, che occorre assegnare le risorse a carico del Fondo medesimo per le annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento disposto in favore del POI «Attrattori culturali, naturali e turismo» con propri decreti n. 44/2008, e n. 28/2009, ammontante ad euro 38.668.193,00;

Considerato che il prefinanziamento assegnato con i citati decreti assorbe completamente l'annualità 2013 (euro 27.151.978,00) e in parte (euro 11.516.215,00) l'annualità 2012 del programma;

Considerato che occorre, pertanto, assegnare le risorse a carico del Fondo di rotazione per la sola annualità 2012, al netto del citato prefinanziamento del 7,5 per cento;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Per effetto della riduzione della quota nazionale pubblica del Programma Operativo Interregionale (POI) «Attrattori culturali, naturali e turismo» FESR dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, stabilita con decisione della Commissione europea C(2012) 9884 del 19 dicembre 2012, la quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, relativa alle annualità dal 2008 al 2011, viene rideterminata in complessivi euro 122.094.781,00.

2. La predetta assegnazione di euro 122.094.781,00 annulla e sostituisce le assegnazioni a carico del Fondo di Rotazione disposte in favore del POI «Attrattori culturali, naturali e turismo», per le annualità dal 2008 al 2011, con i decreti direttoriali citati nelle premesse.

3. Per l'annualità 2012, la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il POI «Attrattori culturali, naturali e turismo» è stabilita in euro 15.103.372,00, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento, come precisato nelle premesse.

4. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del citato POI, per il periodo 2007-2013, è pari, pertanto, complessivamente ad euro 175.866.346,00, come riportato nella tabella allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

5. All'erogazione delle risorse spettanti in favore dell'Amministrazione titolare del predetto programma provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle richieste dalla stessa presentate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

6. La medesima Amministrazione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

7. L'Amministrazione titolare del predetto programma alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del citato POI FESR 2007-2013.

8. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: Di Muzzo

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 358.

Allegato

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183 del POI Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013

(Importi in euro)

Annualità	L. n. 183/1987
2007	0,00
2008	48.702.564,00
2009	24.397.295,00
2010	25.585.916,00
2011	23.409.006,00
2012	15.103.372,00
2013	0,00
Prefinanziamento	38.668.193,00
Totale	175.866.346,00

13A05179

DECRETO 23 aprile 2013.

Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma Operativo Interregionale (POI) «Energie rinnovabili e risparmio energetico» FESR dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, annualità 2007-2011 e assegnazione dell'annualità 2012, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 9/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 33, che prevede la revisione dei programmi operativi cofinanziati da detti fondi e l'art. 84, relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento nonché il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la decisione C(2007) 6820 del 20 dicembre 2007 che adotta il Programma Operativo Interregionale (POI) «Energie rinnovabili e risparmio energetico» per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo Convergenza;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, con la quale sono stati stabiliti indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei Programmi Operativi;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96, concernente la presa d'atto del Piano di Azione Coesione;

Vista la decisione della Commissione europea C(2012) 9719 del 19 dicembre 2012 con la quale, a modifica della precedente decisione C(2007) 6820 del 20 dicembre 2007, viene rideterminata in complessivi euro 299.893.175,00 la quota di cofinanziamento nazionale pubblico del Programma Operativo Interregionale «Energie rinnovabili e risparmio energetico» FESR 2007-2013;

Considerato che, in relazione alla riduzione della quota nazionale pubblica del citato POI stabilita con la predetta decisione comunitaria, deve essere rideterminata la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, mediante riduzione delle assegnazioni già disposte, per le annualità dal 2007 al 2011, con propri decreti n. 37/2008, n. 57/2008, n. 11/2010, n. 38/2010 e n. 44/2011;

Considerato, altresì, che occorre assegnare le risorse a carico del Fondo medesimo per le annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento disposto in favore del POI «Energie rinnovabili e risparmio energetico» con propri decreti n. 4/2008, n. 7/2008, n. 28/2009, ammontante ad euro 60.291.988,00;

Considerato che il prefinanziamento assegnato con i citati decreti assorbe completamente l'annualità 2013 (euro 45.428.511,00) e in parte (euro 14.863.477,00) l'annualità 2012 del programma;

Considerato che occorre, pertanto, assegnare le risorse a carico del Fondo di rotazione per la sola annualità 2012, al netto del citato prefinanziamento del 7,5 per cento;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Per effetto della riduzione della quota nazionale pubblica del Programma Operativo Interregionale (POI) «Energie rinnovabili e risparmio energetico» FESR dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, stabilita con decisione della Commissione europea C(2012) 9719 del 19 dicembre 2012, la quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, relativa alle annualità dal 2007 al 2011, viene rideterminata in complessivi euro 209.926.908,00.

2. La predetta assegnazione di euro 209.926.908,00 annulla e sostituisce le assegnazioni a carico del Fondo di Rotazione disposte in favore del POI «Energie rinnovabili e risparmio energetico», per le annualità dal 2007 al 2011, con i decreti direttoriali citati nelle premesse.

3. Per l'annualità 2012, la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il POI «Energie rinnovabili e risparmio energetico» è stabilita in euro 29.674.279,00, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento, come precisato nelle premesse.

4. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del citato POI, per il periodo 2007-2013, è pari, pertanto, complessivamente ad euro 299.893.175,00, come riportato nella tabella allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

5. All'erogazione delle risorse spettanti in favore dell'Amministrazione titolare del predetto programma provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle richieste dalla stessa presentate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

6. La medesima Amministrazione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

7. L'Amministrazione titolare del predetto programma alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del citato POI FESR 2007-2013.

8. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: Di Muzzo

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 356.

Allegato

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico FESR 2007-2013

(Importi in euro)

Annualità	L. n. 183/1987
2007	40.339.218,00
2008	41.146.002,00
2009	41.968.922,00
2010	42.808.300,00
2011	43.664.466,00
2012	29.674.279,00
2013	0,00
Prefinanziamento	60.291.988,00
Totale	299.893.175,00

13A05180

DECRETO 23 aprile 2013.

Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma Operativo Regionale (POR) Calabria FSE dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, annualità 2007-2011 e assegnazione delle annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 10/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
per i rapporti finanziari con l'Unione Europea

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 33 che prevede la revisione dei programmi operativi cofinanziati da detti fondi e l'art. 84, relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento, nonché il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo (FSE);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la decisione C(2007) 6711 del 17 dicembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo (FSE) 2007-2013 ai fini dell'obiettivo Convergenza nella Regione Calabria;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, con la quale sono stati stabiliti indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali 2007/2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei programmi operativi;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96, concernente la presa d'atto del Piano di Azione Coesione;

Vista la decisione della Commissione europea C(2012) 9617 del 14 dicembre 2012 con la quale, a modifica della precedente decisione C(2007) 6711 del 17 dicembre 2007, viene rideterminata in complessivi euro 370.249.377,00 la quota di cofinanziamento nazionale pubblico del Programma Operativo Regionale Calabria FSE 2007-2013;

Considerato che, in relazione alla riduzione della quota nazionale pubblica del citato POR Calabria stabilita con la predetta decisione comunitaria, deve essere rideterminata la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, mediante riduzione delle assegnazioni già disposte, per le annualità dal 2007 al 2011, con propri decreti n. 35/2008, n. 54/2008, n. 9/2010, n. 35/2010 e n. 42/2011;

Considerato, altresì, che occorre assegnare le risorse a carico del Fondo medesimo per le annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento disposto in favore del POR Calabria con propri decreti n. 2/2008, n. 5/2008, n. 26/2009, ammontante ad euro 25.814.963,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Per effetto della riduzione della quota nazionale pubblica del Programma Operativo Regionale (POR) Calabria FSE 2007-2013, stabilita con decisione della Commissione europea C(2012) 9617 del 14 dicembre 2012, la quota del cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, relativa alle annualità dal 2007 al 2011, viene rideterminata in complessivi euro 198.941.249,00.

2. La predetta assegnazione di euro 198.941.249,00 annulla e sostituisce le assegnazioni a carico del Fondo di rotazione disposte in favore del POR Calabria, per le annualità dal 2007 al 2011, con i decreti direttoriali citati nelle premesse.

3. Per l'annualità 2012, la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il POR Calabria è stabilita in euro 42.207.056,00.

4. Per l'annualità 2013 la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il suddetto POR è stabilita in euro 17.236.234,00, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento come precisato nelle premesse.

5. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del POR Calabria FSE, per il periodo 2007-2013, è pari, pertanto, complessivamente ad euro 284.199.502,00, come riportato nella tabella allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

6. All'erogazione delle risorse spettanti in favore della Regione Calabria provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle domande di pagamento, inviate dalla stessa Regione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

7. La medesima Regione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

8. La Regione Calabria alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del POR FSE 2007-2013.

9. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI MUZZO

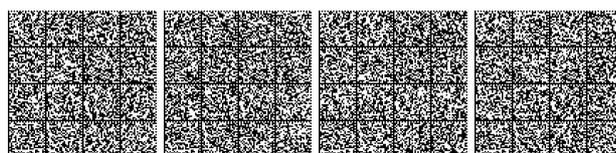
Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 5, Economia e finanze, foglio n. 49.

ALLEGATO

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 del POR Calabria FSE 2007-2013

(Importi in euro)

Annualità	L. n. 183/1987
2007	38.228.231,00
2008	38.992.796,00
2009	39.772.651,00
2010	40.568.105,00
2011	41.379.466,00
2012	42.207.056,00
2013	17.236.234,00
Prefinanziamento	25.814.963,00
Totale	284.199.502,00

13A05181

DECRETO 23 aprile 2013.

Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma Operativo Regionale (POR) Calabria FESR dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, annualità 2007-2011 e assegnazione delle annualità 2012 e 2013 al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 11/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 33, che prevede la revisione dei programmi operativi cofinanziati da detti fondi e l'art. 84, relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento nonché il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la decisione C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo Convergenza nella Regione Calabria;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, con la quale sono stati stabiliti indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei programmi operativi;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96, concernente la presa d'atto del Piano di Azione Coesione;

Vista la decisione della Commissione europea C(2012) 9693 del 17 dicembre 2012 con la quale, a modifica della precedente decisione C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007, viene rideterminata in complessivi euro 1.419.120.026,00 la quota di cofinanziamento nazionale pubblico del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013;

Considerato che, in relazione alla riduzione della quota nazionale pubblica del citato POR Calabria stabilita con la predetta decisione comunitaria, deve essere rideterminata la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, mediante riduzione delle assegnazioni già disposte, per le annualità dal 2007 al 2011, con propri decreti n. 37/2008, n. 57/2008, n. 11/2010, n. 38/2010 e n. 44/2011;

Considerato, altresì, che occorre assegnare le risorse a carico del Fondo medesimo per le annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento disposto in favore del POR Calabria con propri decreti n. 4/2008, n. 7/2008, n. 28/2009, ammontante ad euro 88.078.801,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Per effetto della riduzione della quota nazionale pubblica del Programma Operativo Regionale (POR) Calabria FESR dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, stabilita con decisione della Commissione europea C(2012) 9693 del 17 dicembre 2012, la quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, relativa alle annualità dal 2007 al 2011, viene rideterminata in complessivi euro 766.074.964,00.

2. La predetta assegnazione di euro 766.074.964,00 annulla e sostituisce le assegnazioni a carico del Fondo di Rotazione disposte in favore del POR Calabria, per le annualità dal 2007 al 2011, con i decreti direttoriali citati nelle premesse.

3. Per l'annualità 2012, la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il POR Calabria è pari ad euro 162.529.235,00.

4. Per l'annualità 2013 la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il suddetto POR è stabilita in euro 77.701.018,00, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento, come precisato nelle premesse.

5. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del POR Calabria FESR, per il periodo 2007-2013, è pari, pertanto, complessivamente ad euro 1.094.384.018,00, come riportato nella tabella allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

6. All'erogazione delle risorse spettanti in favore della Regione Calabria provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle domande di paga-

mento, inviate dalla stessa Regione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

7. La medesima Regione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

8. La Regione Calabria alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del POR FESR 2007-2013.

9. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: Di Muzzo

Registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 255.

Allegato

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 del POR Calabria FESR 2007-2013

(Importi in euro)

Annualità	L. n. 183/1987
2007	147.207.735,00
2008	150.151.889,00
2009	153.154.928,00
2010	156.218.025,00
2011	159.342.387,00
2012	162.529.235,00
2013	77.701.018,00
Prefinanziamento	88.078.801,00
Totale	1.094.384.018,00

13A05182

DECRETO 23 aprile 2013.

Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma Operativo Regionale (POR) Puglia FESR dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, annualità 2007-2011 e assegnazione delle annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 12/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 33, che prevede la revisione del programmi operativi cofinanziati da detti fondi e l'art. 84, relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento nonché il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

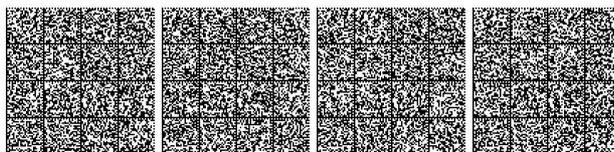
Vista la decisione C(2007) 5726 del 20 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo Convergenza nella Regione Puglia;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, con la quale sono stati stabiliti indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei Programmi Operativi;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96, concernente la presa d'atto del Piano di Azione Coesione;

Vista la decisione della Commissione europea C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012 con la quale, a modifica della precedente decisione C(2007) 5726 del 20 novembre 2007, viene rideterminata in complessivi euro 1.873.297.024,00 la quota di cofinanziamento nazionale pubblico del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013;

Considerato che, in relazione alla riduzione della quota nazionale pubblica del citato POR Puglia stabilita con la predetta decisione comunitaria, deve essere rideterminata

la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, mediante riduzione delle assegnazioni già disposte, per le annualità dal 2007 al 2011, con propri decreti n. 37/2008, n. 57/2008, n. 11/2010, n. 38/2010 e n. 44/2011;

Considerato, altresì, che occorre assegnare le risorse a carico del Fondo medesimo per le annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento disposto in favore del POR Puglia con propri decreti n. 4/2008, n. 7/2008, n. 28/2009, ammontante ad euro 137.498.655,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Per effetto della riduzione della quota nazionale pubblica del Programma Operativo Regionale (POR) Puglia FESR dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, stabilita con decisione della Commissione europea C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012, la quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, relativa alle annualità dal 2007 al 2011, viene rideterminata in complessivi euro 761.319.415,00.

2. La predetta assegnazione di euro 761.319.415,00 annulla e sostituisce le assegnazioni a carico del Fondo di Rotazione disposte in favore del POR Puglia, per le annualità dal 2007 al 2011, con i decreti direttoriali citati nelle premesse.

3. Per l'annualità 2012, la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il POR Puglia è pari ad euro 161.520.304,00.

4. Per l'annualità 2013 la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il suddetto POR è stabilita in euro 27.252.056,32, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento, come precisato nelle premesse.

5. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del POR Puglia FESR, per il periodo 2007-2013, è pari, pertanto, complessivamente ad euro 1.087.590.430,32, come riportato nella tabella allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

6. All'erogazione delle risorse spettanti in favore della Regione Puglia provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle domande di pagamento, inviate dalla stessa Regione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

7. La medesima Regione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

8. La Regione Puglia alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del POR FESR 2007-2013.

9. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 5, Economia e finanze, foglio n. 54.

ALLEGATO

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 del POR Puglia FESR 2007-2013

(Importi in euro)

Annualità	L. 183/1987
2007	146.293.916,00
2008	149.219.795,00
2009	152.204.190,00
2010	155.248.274,00
2011	158.353.240,00
2012	161.520.304,00
2013	27.252.056,32
Prefinanziamento	137.498.655,00
Totale	1.087.590.430,32

13A05183

DECRETO 23 aprile 2013.

Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma Operativo Nazionale (PON) «Reti e mobilità» FESR dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, annualità 2007-2011 e assegnazione delle annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 13/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 84 relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento, nonché il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la decisione C(2007) 6318 del 7 dicembre 2007 che adotta il Programma Operativo Nazionale (PON) "Reti e mobilità" FESR per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo Convergenza 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, con la quale sono stati stabiliti indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei Programmi Operativi;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96, concernente la presa d'atto del Piano di Azione Coesione;

Vista la decisione della Commissione europea C(2013) 999 del 1° marzo 2013 con la quale, a modifica della precedente decisione C(2007) 6318 del 7 dicembre 2007, viene rideterminata in complessivi euro 1.201.883.365,00 la quota di cofinanziamento nazionale pubblico del Programma Operativo Nazionale "Reti e mobilità" FESR 2007-2013;

Considerato che, in relazione alla riduzione della quota nazionale pubblica del citato PON "Reti e mobilità" stabilita con la predetta decisione comunitaria, deve essere rideterminata la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, mediante riduzione delle assegnazioni già disposte, per le annualità dal 2007 al 2011, con propri decreti n. 37/2008, n. 57/2008, n. 11/2010, n. 38/2010 e n. 44/2011;

Considerato, altresì, che occorre assegnare le risorse a carico del Fondo medesimo per le annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento disposto in favore del PON "Reti e mobilità" con propri decreti n. 4/2008, n. 7/2008, n. 28/2009, ammontante ad euro 103.104.667,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Per effetto della riduzione della quota nazionale pubblica del Programma Operativo Nazionale (PON) "Reti e mobilità" FESR dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, stabilita con decisione della Commissione europea C(2013) 999 del 1° marzo 2013, la quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, relativa alle annualità dal 2007 al 2011, viene rideterminata in complessivi euro 841.325.112,00.

2. La predetta assegnazione di euro 841.325.112,00 annulla e sostituisce le assegnazioni a carico del Fondo di Rotazione disposte in favore del PON "Reti e mobilità", per le annualità dal 2007 al 2011, con i decreti direttoriali citati nelle premesse.

3. Per l'annualità 2012, la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il PON "Reti e mobilità" è pari ad euro 178.494.184,00.

4. Per l'annualità 2013 la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il suddetto PON è stabilita in euro 78.959.402,00, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento, come precisato nelle premesse.

5. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del PON "Reti e mobilità" FESR, per il periodo 2007-2013, è pari, pertanto, complessivamente ad euro 1.201.883.365,00, come riportato nella tabella allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

6. All'erogazione delle risorse spettanti in favore dell'Amministrazione titolare del predetto programma provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle richieste dalla stessa presentate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

7. La medesima Amministrazione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

8. L'Amministrazione titolare del predetto programma alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del citato PON FESR 2007-2013.

9. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 254.

ALLEGATO

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 del PON Reti e mobilità FESR 2007-2013

(Importi in euro)

Annualità	L. 183/1987
2007	161.667.682,00
2008	164.901.036,00
2009	168.199.057,00
2010	171.563.038,00
2011	174.994.299,00
2012	178.494.184,00
2013	78.959.402,00
Prefinanziamento	103.104.667,00
Totale	1.201.883.365,00

13A05184

DECRETO 23 aprile 2013.

Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma Operativo Nazionale (PON) «Sicurezza per lo sviluppo» FESR dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, annualità 2007-2011 e assegnazione delle annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 14/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 33, che prevede la revisione del programmi operativi cofinanziati da detti fondi e l'art. 84, relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento nonché il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la decisione C(2007) 3981 del 17 agosto 2007 che adotta il Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo" per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo Convergenza;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, con la quale sono stati stabiliti indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei programmi operativi;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96, concernente la presa d'atto del Piano di Azione Coesione;

Vista la decisione della Commissione europea C(2012) 8866 del 10 dicembre 2012 con la quale, a modifica della precedente decisione C(2007) 3981 del 17 agosto 2007, viene rideterminata in complessivi euro 399.040.437,00 la quota di cofinanziamento nazionale pubblico del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo" FESR 2007-2013;

Considerato che, in relazione alla riduzione della quota nazionale pubblica del citato PON "Sicurezza per lo sviluppo" stabilita con la predetta decisione comunitaria, deve essere rideterminata la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, mediante riduzione delle assegnazioni già disposte, per le annualità dal 2007 al 2011, con propri decreti n. 37/2008, n. 57/2008, n. 11/2010, n. 38/2010 e n. 44/2011;

Considerato, altresì, che occorre assegnare le risorse a carico del Fondo medesimo per le annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento disposto in favore del PON "Sicurezza per lo sviluppo" con propri decreti n. 20/2007, n. 7/2008, n. 28/2009, ammontante ad euro 43.428.033,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Per effetto della riduzione della quota nazionale pubblica del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sicurezza per lo sviluppo" FESR dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, stabilita con decisione della Commissione europea C(2012) 8866 del 10 dicembre 2012, la quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, relativa alle annualità dal 2007 al 2011, viene rideterminata in complessivi euro 279.330.550,00.

2. La predetta assegnazione di euro 279.330.550,00 annulla e sostituisce le assegnazioni a carico del Fondo di Rotazione disposte in favore del PON "Sicurezza per lo sviluppo", per le annualità dal 2007 al 2011, con i decreti direttoriali citati nelle premesse.

3. Per l'annualità 2012, la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il PON "Sicurezza per lo sviluppo" è pari ad euro 59.262.321,00.

4. Per l'annualità 2013 la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il suddetto PON è stabilita in euro 17.019.533,00, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento, come precisato nelle premesse.

5. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del PON "Sicurezza per lo sviluppo" FESR, per il periodo 2007-2013, è pari, pertanto, complessivamente ad euro 399.040.437,00, come riportato nella tabella allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

6. All'erogazione delle risorse spettanti in favore dell'Amministrazione titolare del predetto programma provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle richieste dalla stessa presentate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

7. La medesima Amministrazione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

8. L'Amministrazione titolare del predetto programma alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del citato PON FESR 2007-2013.

9. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 360.

ALLEGATO

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 del PON Sicurezza per lo sviluppo FESR 2007-2013

(Importi in euro)

Annualità	L. 183/1987
2007	53.675.710,00
2008	54.749.224,00
2009	55.844.208,00
2010	56.961.093,00
2011	58.100.315,00
2012	59.262.321,00
2013	17.019.533,00
Prefinanziamento	43.428.033,00
Totale	399.040.437,00

13A05185

DECRETO 23 aprile 2013.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma Operativo Regionale (POR) Basilicata FSE dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013 - annualità 2012, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 15/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 84 relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento, nonché il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo (FSE);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la decisione C(2012) 8140 del 12 novembre 2012 recante modifica della decisione C(2007) 6724 del 18 dicembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FSE Basilicata dell'obiettivo Convergenza 2007-2013;

Visti i propri decreti n. 2/2008, n. 5/2008, n. 26/2009 relativi al prefinanziamento del 7,5 per cento, pari ad euro 11.605.161,00, nonché i propri decreti n. 35/2008, n. 54/2008, n. 9/2010, n. 35/2010, n. 42/2011 e n. 44/2012 relativi alle assegnazioni per le annualità dal 2007 al 2012 pari, complessivamente, ad euro 143.861.761,00;

Considerato che il prefinanziamento assegnato con i citati decreti assorbe completamente l'annualità 2013 (euro 10.873.721,00) e in parte (euro 731.440,00) l'annualità 2012 del programma;

Considerato che occorre, pertanto, assegnare le risorse a carico del Fondo di rotazione per la sola annualità 2012, al netto del citato prefinanziamento del 7,5 per cento;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 del Programma Operativo Regionale (POR) Basilicata FSE dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, per l'annualità 2012, è stabilito in euro 14.146.926,00, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento, come precisato nelle premesse.

2. La predetta assegnazione di euro 14.146.926,00 annulla e sostituisce l'assegnazione a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 disposta in favore del POR Basilicata FSE per l'annualità 2012 con il proprio decreto n. 44/2012 citato nelle premesse.

3. Nel complesso, tenendo conto anche delle assegnazioni già disposte per le precedenti annualità e per il prefinanziamento, il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del suddetto POR Basilicata FSE, per l'intero periodo 2007-2013, è pari ad euro154.735.482,00.

4. All'erogazione delle risorse spettanti in favore Regione Basilicata provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle domande di pagamento presentate dalla stessa Regione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

5. La medesima Regione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

6. La Regione Basilicata alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del citato POR FSE 2007-2013.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 362.

13A05186

DECRETO 23 aprile 2013.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma Operativo Regionale (POR) Basilicata FESR dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, annualità 2012, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 16/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 84 relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento, nonché il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la decisione C(2012) 9728 del 19 dicembre 2012 recante modifica della decisione C(2007) 6311 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Basilicata dell'obiettivo Convergenza 2007/2013;

Visti i propri decreti n. 4/2008, n 7/2008, n. 28/2009 relativi al prefinanziamento del 7,5 per cento, pari ad euro 27.078.709,00, nonché i propri decreti n. 37/2008, n. 57/2008, n. 11/2010, n. 38/2010 e n. 44/2011 relativi alle assegnazioni per le annualità dal 2007 al 2011 pari, complessivamente, ad euro 300.961.258,00;

Considerato che il prefinanziamento assegnato con i citati decreti assorbe completamente l'annualità 2013 (euro 25.372.014,00) e in parte (euro 1.706.695,00) l'annualità 2012 del programma;

Considerato che occorre, pertanto, assegnare le risorse a carico del Fondo di rotazione per la sola annualità 2012, al netto del citato prefinanziamento del 7,5 per cento;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 del Programma Operativo Regionale (POR) Basilicata FESR dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, per l'annualità 2012, è stabilito in euro 33.009.492,00, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento, come precisato nelle premesse.

2. Nel complesso, tenendo conto anche delle assegnazioni già disposte per le precedenti annualità e per il prefinanziamento, il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del suddetto POR Basilicata FESR, per l'intero periodo 2007-2013, è pari ad euro 361.049.459,00.

3. All'erogazione delle risorse spettanti in favore della Regione Basilicata provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle domande di pagamento, inviate dalla stessa Regione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

4. La medesima Regione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

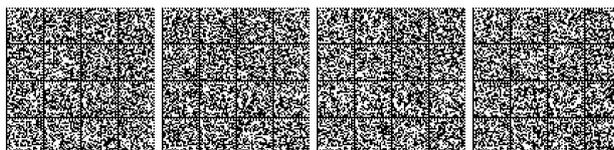
5. La Regione Basilicata alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del POR FESR 2007-2013.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 361.

13A05187

DECRETO 23 aprile 2013.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma Operativo Nazionale (PON) «Ricerca e competitività» FESR dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, annualità 2012, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 17/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 84 relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento, nonché il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012 recante modifica della decisione C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007 di approvazione del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e competitività" FESR dell'obiettivo Convergenza 2007/2013;

Visti i propri decreti n. 4/2008, n. 7/2008 e n. 28/2009 relativi al prefinanziamento del 7,5 per cento, pari ad euro 232.702.262,00, nonché i propri decreti n. 37/2008, n. 57/2008, n. 11/2010, n. 38/2010, n. 44/2011 e n. 52/2012 relativi alle assegnazioni per le annualità dal 2007 al 2012 pari, complessivamente, ad euro 1.121.483.134,00;

Considerato che il prefinanziamento assegnato con i citati decreti assorbe completamente l'annualità 2013 (euro 200.213.687,00) e in parte (euro 32.488.575,00) l'annualità 2012 del programma;

Considerato che occorre, pertanto, assegnare le risorse a carico del Fondo di rotazione per la sola annualità 2012, al netto del citato prefinanziamento del 7,5 per cento;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 del Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e competitività" FESR dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, per l'annualità 2012, è stabilito in euro 163.799.354,00, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento, come precisato nelle premesse.

2. La predetta assegnazione di euro 163.799.354,00 annulla e sostituisce l'assegnazione a carico del Fondo di rotazione disposta in favore del PON "Ricerca e competitività" FESR per l'annualità 2012 con il proprio decreto n. 52/2012 citato nelle premesse.

3. Nel complesso, tenendo conto anche delle assegnazioni già disposte per le precedenti annualità e per il prefinanziamento, il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del suddetto PON "Ricerca e competitività" FESR, per l'intero periodo 2007-2013, è pari ad euro 1.321.696.821,00.

4. All'erogazione delle risorse spettanti in favore dell'Amministrazione titolare del predetto programma provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle richieste dalla stessa presentate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

5. La medesima Amministrazione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

6. L'Amministrazione titolare del predetto programma alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del citato PON FESR 2007-2013.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 366.

13A05188

DECRETO 23 aprile 2013.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma Operativo Nazionale (PON) «Ambienti per l'apprendimento» FESR dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 18/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 84 relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento, nonché il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la decisione C(2011) 9865 del 21 dicembre 2011 che modifica la decisione C(2007) 3878 del 7 agosto 2007 di approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Ambienti per l'apprendimento" FESR dell'obiettivo Convergenza 2007/2013;

Visti i propri decreti n. 37/2008, n. 57/2008, n. 11/2010, n. 38/2010 e n. 44/2011 relativi alle assegnazioni a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 disposte per le annualità dal 2007 al 2011 pari, complessivamente, ad euro 181.093.471,00;

Considerato che occorre assegnare le risorse a carico del Fondo medesimo per le annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento disposto in favore del PON "Ambienti per l'apprendimento" con propri decreti n. 20/2007, n. 7/2008, n. 28/2009, ammontante ad euro 18.574.118,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 del Programma Operativo Nazionale (PON) "Ambienti per l'apprendimento" FESR dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, per l'annualità 2012, è pari ad euro 36.779.744,00.

2. Per l'annualità 2013 la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il suddetto PON è stabilita in euro 18.941.221,00, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento, come precisato nelle premesse.

3. Nel complesso, tenendo conto anche delle assegnazioni già disposte per le precedenti annualità e per il prefinanziamento, il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del suddetto PON

"Ambienti per l'apprendimento" FESR, per l'intero periodo 2007-2013, è pari ad euro 255.388.554,00.

4. All'erogazione delle risorse spettanti in favore dell'Amministrazione titolare del predetto programma provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle richieste dalla stessa presentate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

5. La medesima Amministrazione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

6. L'Amministrazione titolare del predetto programma alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del citato PON FESR 2007-2013.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 5, Economia e finanze, foglio n. 57.

13A05189

DECRETO 23 aprile 2013.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per i Programmi Operativi Regionali (POR) Campania, Puglia e Sicilia FSE e per i Programmi Operativi Nazionali (PON) «Governance e azioni di sistema» e «Competenze per lo Sviluppo» FSE dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, annualità 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 19/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

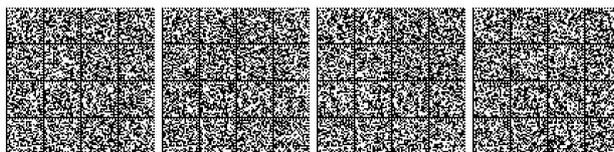
Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 84 relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento, nonché il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo (FSE);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Visti i piani finanziari dei Programmi Operativi Regionali (POR) Campania, Puglia e Sicilia FSE e dei Programmi Operativi Nazionali (PON) "Governance e azioni di sistema" e "Competenze per lo sviluppo" FSE dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, come da ultimo modificati dalle decisioni della Commissione europea C(2011) 9903 del 21 dicembre 2011 (POR Campania), C(2011) 9905 del 21 dicembre 2011 (POR Puglia), C(2012) 8683 del 27 novembre 2012 (POR Sicilia), C(2012) 5696 del 9 agosto 2012 (PON Governance e *AS)* e C(2007) 5483 del 7 novembre 2007 (PON Competenze per lo sviluppo);

Visti i propri decreti n. 38/2007, 39/2007, n. 2/2008, n. 5/2008, n. 26/2009 e n. 47/2009 relativi ai prefinanziamenti del 7,5 per cento assegnati in favore dei suddetti Programmi Operativi;

Considerato che occorre assegnare le risorse a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2013, pari complessivamente ad euro 102.385.644,00, al netto dei citati prefinanziamenti del 7,5 per cento;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'annualità 2013, in favore dei Programmi Operativi Regionali (POR) Campania, Puglia e Sicilia FSE e dei Programmi Operativi Nazionali (PON) "Governance e azioni di sistema" e "Competenze per lo sviluppo" FSE dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, è stabilito, complessivamente, in euro 159.209.304,00, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento, come precisato nelle premesse.

2. Nel complesso, tenendo conto anche delle assegnazioni già disposte per le annualità precedenti al 2013 e per i prefinanziamenti, il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore dei suddetti POR Campania, Puglia e Sicilia FSE e dei PON "Governance e azioni di sistema" e "Competenze per lo sviluppo" FSE, per l'intero periodo 2007-2013, è pari ad euro 2.334.406.585,00, come evidenziato nella tabella allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

3. All'erogazione delle risorse spettanti in favore delle Amministrazioni titolari dei predetti programmi provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle richieste dalle stesse presentate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

4. Ciascuna delle Amministrazioni titolari dei predetti programmi effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

5. Le medesime Amministrazioni alimentano il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei citati POR e PON FSE 2007-2013.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 363.

13A05190

DECRETO 23 aprile 2013.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per i Programmi Operativi Regionali (POR) Campania e Sicilia FESR e del Programma Operativo Nazionale (PON) «Governance e assistenza tecnica» FESR dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, annualità 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 20/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 84 relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento, nonché il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Visti i piani finanziari dei Programmi Operativi Regionali (POR) Campania e Sicilia FESR e del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e assistenza tecnica" FESR dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, come da ultimo modificati dalle decisioni della Commissione europea C(2012)6248 del 21 settembre 2012 (POR Campania), C(2012)8405 del 15 novembre 2012 (POR Sicilia) e C(2012)7100 del 9 ottobre 2012 (PON Governance e *AT)*;

Visti i propri decreti n. 20/2007, n. 33/2007, n 7/2008, n. 28/2009 e n. 46/2009 relativi ai prefinanziamenti del 7,5 per cento assegnati in favore dei suddetti Programmi Operativi;

Considerato che occorre assegnare le risorse a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2013, pari complessivamente ad euro 209.113.171,30, al netto dei citati prefinanziamenti del 7,5 per cento;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'annualità 2013, in favore dei Programmi Operativi Regionali (POR) Campania e Sicilia FESR e del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e assistenza tecnica" FESR dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, è stabilito, complessivamente, in euro 209.113.171,30, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento, come precisato nelle premesse.

2. Nel complesso, tenendo conto anche delle assegnazioni già disposte per le annualità precedenti al 2013 e per i prefinanziamenti, il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore dei suddetti POR Campania e Sicilia FESR e del PON "Governance e assistenza tecnica" FESR, per l'intero periodo 2007-2013, è pari ad euro 4.246.635.509,30, come evidenziato nella tabella allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

3. All'erogazione delle risorse spettanti in favore delle Amministrazioni titolari dei predetti programmi provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle richieste dalle stesse presentate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

4. Ciascuna delle Amministrazioni titolari dei predetti programmi effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

5. Le medesime Amministrazioni alimentano il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei citati POR e PON FESR 2007-2013.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 5, Economia e finanze, foglio n. 52.

ALLEGATO

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987

(importi in euro)

Programmi	Decisioni	Legge n. 183/1987			Totale complessivo 2007-2013
		Assegnazioni già disposte		Assegnazione 2013	
		Prefinanziamento 7,5%	Annualità 2007-2012		
Por Campania	C(2012) 6248 del 21/09/2012	219.200.874,00	1.983.456.950,00	120.020.495,30	2.322.678.319,30
Por Sicilia	C(2012) 8405 del 15/11/2012	175.189.635,00	1.574.567.214,00	86.104.936,00	1.835.861.785,00
Pon governance AT	C(2012) 7100 del 09/10/2012	10.357.155,00	74.750.510,00	2.987.740,00	88.095.405,00
Totale complessivo		404.747.664,00	3.632.774.674,00	209.113.171,30	4.246.635.509,30

13A05191

DECRETO 23 aprile 2013.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il programma annuale 2012 del Fondo europeo per i rimpatri – periodo 2008-2013. (Decreto n. 21/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'articolo 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n.183/1987 per gli interventi di politica comunitaria, che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Vista la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 575/2007/CE del 23 maggio 2007 che istituisce il Fondo europeo per i rimpatri per il periodo 2008-2013, nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", periodo 2007-2013;

Vista la decisione della Commissione C(2012) 1984 del 27 marzo 2012 che approva, per l'Italia, il programma annuale 2012 del Fondo europeo per i rimpatri, da cui risulta che il cofinanziamento comunitario è di 9.066.985,00 euro e che la quota di parte nazionale ammonta a 5.447.447,93 euro;

Vista la nota n. 1371 del 12 febbraio 2013 con la quale il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ai fini dell'attivazione del cofinanziamento nazionale, ha trasmesso la decisione di approvazione del programma annuale 2012;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 per il programma annuale 2012 del Fondo europeo per i rimpatri è pari a 5.447.447,93 euro.

2. Le erogazioni vengono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente sulla base delle richieste inoltrate, di norma tramite procedura telematica, dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, titolare dell'intervento, responsabile di tutti i controlli istruttori propedeutici alle erogazioni medesime.

3. Qualora la Commissione europea provveda al versamento della quota di prefinanziamento comunitario, il Fondo di rotazione eroga la corrispondente quota parte nazionale a carico della legge 183/1987, sulla base di apposita richiesta del Ministero dell'Interno.

4. Il citato Ministero effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

5. Al termine dell'intervento, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, trasmette all'I.G.R.U.E. una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 5, Economia e finanze, foglio n. 50.

13A05192

DECRETO 23 aprile 2013.

Integrazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il programma annuale 2012 del Fondo europeo per i rifugiati – periodo 2008-2013. (Decreto n. 22/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'articolo 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n.183/1987 per gli interventi di politica comunitaria, che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Vista la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 573/2007/CE del 23 maggio 2007 che istituisce il Fondo europeo per i rifugiati per il periodo 2008-2013, nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", periodo 2007-2013;

Vista la decisione C(2012) 9217 del 10 dicembre 2012 che, a seguito dell'accoglimento delle misure d'urgenza, modifica la decisione C(2012) 1203 del 27 febbraio 2012 approvando, per l'Italia, il programma annuale 2012 per il Fondo europeo per i rifugiati, da cui risulta che il cofinanziamento comunitario ammonta ad euro 11.992.321,00 e che la quota pubblica di parte nazionale è pari ad euro 4.737.235,57;

Vista la nota n. 9227 del 17 dicembre 2012 con la quale il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, a seguito della modifica del piano finanziario del suddetto programma annuale 2012, richiede l'attivazione delle procedure relative al cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987;

Considerato che con proprio decreto n. 25/2012 del 1° agosto 2012 è stato già disposto il cofinanziamento nazionale pubblico per il programma annuale 2012 del Fondo europeo per i rifugiati, ammontante ad euro 3.337.235,57 e che, pertanto, è necessario integrare detto importo per euro 1.400.000,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il programma annuale 2012 del Fondo europeo per i rifugiati 2008/2013 è integrato per un importo di euro 1.400.000,00.

2. L'assegnazione a carico del suddetto Fondo di rotazione, per il programma annuale 2012, già fissata in euro 3.337.235,57 dal decreto direttoriale n. 25/2012 richiamato in premessa, è, pertanto, pari complessivamente ad euro 4.737.235,57.

3. Le erogazioni vengono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente sulla base delle richieste inoltrate, di norma tramite procedura telematica, dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, titolare dell'intervento, responsabile di tutti i controlli istruttori propedeutici alle erogazioni medesime.

4. Il citato Ministero effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

5. Al termine dell'intervento, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione trasmette all'I.G.R.U.E. una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 368.

13A05193

DECRETO 23 aprile 2013.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il programma operativo «URBACT II» dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea 2007/2013, annualità 2013. (Decreto n. 23/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'articolo 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n.183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia 2007-2013;

Vista la decisione della Commissione europea C(2007) 4454 del 2 ottobre 2007, con la quale è stato adottato il programma operativo "URBACT II" 2007/2013 che, oltre alla quota ordinaria in favore dei progetti, prevede un contributo ex ante a carico degli Stati membri;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36 concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

Viste le note n. 4517 in data 20 marzo 2009 del Ministero dello sviluppo economico e n. 12589 in data 19 novembre 2010 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dalle quali risulta che per la parte italiana del programma, a fronte di un contributo non definitivo del FESR di 4.327.943,00 euro, la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per l'intero periodo 2007-2013 è pari ad euro 1.176.944,00 (comprese le risorse di assistenza tecnica), di cui euro 420.021,00 a titolo di contributo ex ante ed euro 756.923,00 a titolo di cofinanziamento dei progetti;

Considerato, in particolare, che per l'annualità 2013, a fronte di un contributo comunitario di euro 636.644,00, è previsto un contributo nazionale pubblico pari ad euro 171.347,00, di cui euro 60.003,00 a titolo di contributo ex ante ed euro 111.344,00 a titolo di cofinanziamento dei progetti;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'annualità 2013 del programma operativo URBACT II, di cui in premessa, è di euro 171.347,00, di cui euro 60.003,00 a titolo di contributo ex ante ed euro 111.344,00 a titolo di cofinanziamento dei progetti.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare i predetti importi secondo le seguenti modalità:

a) la quota relativa al contributo ex ante è erogata in favore dell'Autorità di gestione del programma, sulla base delle richieste inoltrate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

b) la quota relativa ai progetti è erogata in favore di ciascun beneficiario italiano, sulla base delle richieste inoltrate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a seguito dell'acquisizione, da parte del beneficiario medesimo, della corrispondente quota comunitaria.

3. Il predetto Ministero effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

4. Il Ministero delle infrastrutture e trasporti, in qualità di Punto di contatto nazionale del programma Urbact II, 2007/2013, alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013.

5. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 367.

13A05194

DECRETO 23 aprile 2013.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 del progetto comunitario «ARIADNE – Advanced Research Infrastructure for Archaeological Dataset Networking in Europe» (Ministero per i Beni e le Attività culturali/ICCU). (Decreto n. 24/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'articolo 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione – d'intesa con le Amministrazioni competenti – della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria, che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Considerato che il 1° febbraio 2013 è partito il progetto comunitario "ARIADNE – Advanced Research Infrastructure for Archaeological Dataset Networking in Europe"- cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del VII programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico - il cui obiettivo è la creazione di un'infrastruttura europea di dati archeologici per la ricerca.

Tenuto conto che in data 5 dicembre 2012 tra la Commissione europea ed il Coordinatore del progetto è stato stipulato il "Grant Agreement" n. 313193, che prevede tra i Partners anche il Ministero per i Beni e le Attività culturali "Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche – ICCU";

Vista la nota n. 389/DR6.1/22.3 del 21 febbraio 2013 con la quale il predetto Ministero, a fronte di risorse comunitarie pari ad euro 226.838,00 di cui è beneficiario, richiede l'intervento del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per la copertura finanziaria della quota nazionale pubblica per un ammontare di euro 130.482,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del Tesoro, nella riunione del 27 marzo 2013:

Decreta:

1. Ai fini della realizzazione del progetto "ARIADNE" - richiamato in premessa, è disposto, in favore del Ministero per i Beni e le Attività culturali - Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU), un cofinanziamento nazionale pubblico di euro 130.482,00, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

2. Le erogazioni vengono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente sulla base delle richieste inoltrate, di norma tramite procedura telematica, dal Ministero per i Beni e le Attività culturali - Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU), titolare dell'intervento, responsabile di tutti i controlli istruttori propedeutici alle erogazioni medesime.

3. Qualora la Commissione europea provveda al versamento del prefinanziamento comunitario, il Fondo di rotazione eroga la corrispondente quota di prefinanziamento nazionale, sulla base di apposita richiesta del Ministero per i Beni e le Attività culturali - Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

4. Il citato Ministero effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

5. Al termine dell'intervento, il Ministero di cui sopra trasmette all'I.G.R.U.E. una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 373.

13A05195

DECRETO 23 aprile 2013.

Finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione. (Decreto n. 25/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'articolo 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 con la quale sono stati stabiliti indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei programmi operativi;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183, che, all'art. 23 comma 4, prevede che il suddetto Fondo di rotazione destina le risorse finanziarie a proprio carico, provenienti da un'eventuale riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei programmi dei fondi strutturali 2007/2013, alla realizzazione di interventi di sviluppo socio-economico concordati tra le Autorità italiane e la Commissione europea nell'ambito del processo di revisione dei predetti programmi;

Visto il Piano di Azione Coesione varato il 15 novembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni, definito d'intesa con la Commissione europea e condiviso con le Regioni e le Amministrazioni interessate, volto a determinare e attuare la revisione strategica dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013, al fine di accelerarne l'attuazione e migliorarne l'efficacia;

Visto il documento "Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi", approvato in data 27 febbraio 2012 dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria e visti in particolare i punti 4 e 7 che dettano le condizioni attraverso cui le risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi operativi 2007-2013 sono utilizzabili nell'ambito del Piano di Azione Coesione;

Vista la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113 concernente l'individuazione delle Amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96, concernente la presa d'atto del Piano di Azione Coesione, nonché l'informativa al CIPE 18 febbraio 2013;

Considerata la riduzione del cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione per i Programmi Operativi Regionali e Nazionali finanziati dai fondi strutturali comunitari 2007-2013 che hanno aderito al Piano di Azione Coesione;

Considerata l'esigenza di attribuire le risorse derivanti dalla predetta riduzione del cofinanziamento statale agli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, per un importo pari complessivamente ad euro 5.902.238.277,00 così come comunicato dal Ministero dello sviluppo economico con nota n. 0004087/2013 del 28/03/2013;

Viste le proprie note n. 29497 del 6 aprile 2012 e n. 9307 del 31 gennaio 2013, relative alle procedure di utilizzo delle risorse destinate all'attuazione degli interventi di cui al richiamato Piano di Azione Coesione;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 10 aprile 2013:

Decreta:

1. Le risorse derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per i Programmi Operativi Regionali e Nazionali 2007- 2013 che hanno aderito al Piano di Azione Coesione, pari complessivamente ad euro 5.902.238.277,00, sono assegnate in favore degli interventi previsti dal medesimo Piano di Azione Coesione, così come specificato nell'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Fondo di rotazione provvede ad erogare le risorse di cui al punto 1 sulla base delle richieste presentate dalle Amministrazioni titolari degli interventi, responsabili dei controlli sulla corretta e regolare attuazione degli stessi nonché sull'utilizzo delle risorse assegnate con il presente decreto.

3. Le predette Amministrazioni alimentano il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica di citati interventi.

4. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

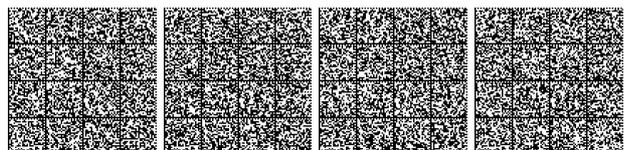
L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 238.

ALLEGATO

Attuazione del Piano di Azione Coesione

importi in euro

Amministrazioni responsabili della gestione	Interventi	Importi attribuiti	
Ministero delle Infrastrutture	**Ferrovie**		
	Calabria	80.000.000,00	
	Campania	600.000.000,00	
	Puglia	100.000.000,00	
	Sicilia	500.000.000,00	**1.352.280.000,00**
	Sardegna	50.692.389,89	
	Interventi sulla viabilità stradale		
	CIS 55 Sassari-Olbia Lotto '0' - Adeguamento della 5.5. 597 *1199*	21.587.610,11	
Ministero dello Sviluppo Economico - DGIAI	Autoimpiego e auto imprenditorialità		**50.000.000,00**
Ministero dello Sviluppo Economico - DGIAI	Imprese	168.000.000.00	
	Promozione Innovazione via domanda pubblica	50.000.000.00	**664.000.000,00**
	Promozione sviluppo e innovazione imprese	446.000.000.00	
Ministero dello Sviluppo Economico - DGENRE	Energia	198.000.000.00	**322.000.000,00**
	Efficienza energetica	124.000.000,00	
Ministero della Giustizia	Giustizia civile		**4.400.000,00**
Ministero dell'Interno	Servizi di cura		**730.000.000,00**
Ministero dell'Interno	Sicurezza		**103.000.000,00**
Ministero dell'Interno	Interventi di legalità nelle aree ad elevata dispersione scolastica		**77.000.000,00**
Presidenza del Consiglio del Ministri Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale	Progetti promossi da giovani del privato sociale		**37.600.000,00**
Ministero Beni Culturali	Valorizzazione aree		**130.000.000,00**
MIUR - Università	Messaggeri	5.500.000,00	
	Ricerca e innovazione	106.500.000,00	
	Promozione innovazione via domanda pubblica	100.000.000,00	**767.000.000,00**
	Ricerca	555.000.000,00	
Ministero del Lavoro	Apprendistato	39.876.142,00	**49.876.142,00**
	NEET	10.000.000,00	
Regione Siciliana	Piano Giovani Sicilia		**452.000.000,00**
Regione Sardegna	Servizi di cura	35.050.000,00	
	Istruzione	82.640.000,00	
	Ferrovie	82.490.883,00	**268.055.883,00**
	Porti	11.000.000,00	
	Grande Viabilità Stradale	56.875.000,00	
Regione Puglia	Misure anticicliche	93.000.000,00	
	Salvaguardia Interventi	344.300.000,00	**645.724.954,00**
	Nuove azioni	208.424.954.00	
Regione Calabria	Misure anticicliche	40.000.000,00	**60.000.000,00**
	Salvaguardia interventi	20.000.000,00	
Regione Valle d'Aosta	Nuove azioni (Piano Giovani)		**16.455.772,00**
Ministero delle Infrastrutture	Salvaguardia	77.993.854,00	**172.845.526,00**
	Nuove azioni (Piano Città)	94.851.672,00	
Totale			**5.902.238.277,00**

13A05196

DECRETO 23 aprile 2013.

Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma Operativo Regionale (POR) Valle d'Aosta FSE dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, programmazione 2007-2013, annualità 2007-2011 e assegnazione delle annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento. (Decreto n. 26/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 33 che prevede la revisione dei programmi operativi cofinanziati da detti fondi e l'art. 84, relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento, nonché il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo (FSE);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la decisione C(2007) 5530 del 9 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo (FSE) 2007-2013 ai fini dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione nella Regione Valle d'Aosta;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36 concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 con la quale sono stati stabiliti indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei programmi operativi;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96 concernente la presa d'atto del Piano di Azione Coesione;

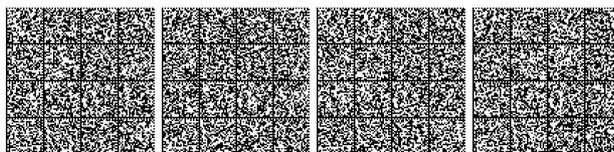
Vista la decisione della Commissione europea C(2012) 9618 del 13 dicembre 2012 con la quale, a modifica della precedente decisione C(2007) 5530 del 9 novembre 2007, viene rideterminata in complessivi euro 32.911.544,00 la quota di cofinanziamento nazionale pubblico del Programma Operativo Regionale Valle d'Aosta FSE 2007-2013;

Considerato che, in relazione alle riduzioni della quota nazionale pubblica del citato POR Valle d'Aosta stabilite con la citata decisione comunitaria, deve essere rideterminata la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, mediante riduzione delle assegnazioni già disposte, per le annualità dal 2007 al 2011, con propri decreti n. 36/2008, n. 55/2008, n. 10/2010, n. 36/2010 e n. 43/2011;

Considerato, altresì, che occorre assegnare le risorse a carico del Fondo medesimo per le annualità 2012 e 2013, al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento disposto in favore del POR Valle d'Aosta con propri decreti n. 40/2007, n. 6/2008 e n. 27/2009, ammontante ad € 2.838.379,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 10 aprile 2013:

Decreta:

1. Per effetto della riduzione della quota nazionale pubblica del Programma Operativo Regionale (POR) Valle d'Aosta FSE 2007-2013, stabilita con decisione della Commissione europea C(2012) 9618 del 13 dicembre 2012, la quota del cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, relativa alle annualità dal 2007 al 2011, viene rideterminata in complessivi € 14.972.621,00.

2. La predetta assegnazione di € 14.972.621,00 annulla e sostituisce le assegnazioni a carico del Fondo di rotazione disposte in favore del POR Valle d'Aosta, per le annualità dal 2007 al 2011, con i decreti direttoriali citati nelle premesse.

3. Per l'annualità 2012, la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il POR Valle d'Aosta è stabilita in € 3.176.568,00;

4. Per l'annualità 2013, la quota di finanziamento a carico del Fondo di rotazione per il POR Valle d'Aosta è stabilita in € 401.719,00 al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento come precisato nelle premesse.

5. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del POR Valle d'Aosta FSE, per il periodo 2007-2013, è pari, pertanto, complessivamente ad € 21.389.287,00, come riportato nella tabella allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

6. All'erogazione delle risorse spettanti in favore della Regione Valle d'Aosta provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle domande di pagamento, inviate dalla stessa Regione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

7. La medesima Regione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

8. La Regione Valle d'Aosta alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del POR FSE 2007-2013.

9. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 aprile 2013

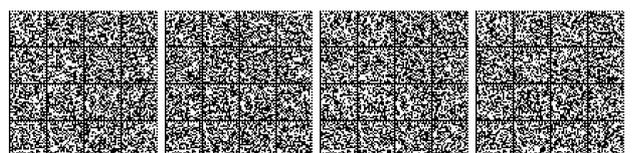
L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 371.

ALLEGATO

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 del POR Valle d'Aosta FSE 2007-2013

Annualità	L. 183/1987
2007	2.877.115,00
2008	2.934.657,00
2009	2.993.350,00
2010	3.053.218,00
2011	3.114.281,00
2012	3.176.568,00
2013	401.719,00
Prefinanziamento	2.838.379,00
Totale	21.389.287,00

13A05197

DECRETO 23 aprile 2013.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 dell'azione specifica «Management of Critical Migration Flows with particular reference to vulnerable categories and minors» (MA.CRI.MI.FLO 2011) - HOME/2011/EBFX/SA/3017, di cui all'art. 19 della decisione n. 574/2007/CE, istitutiva del Fondo per le frontiere esterne. (Decreto n. 27/2013).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria, che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Vista la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 574/2007/CE del 23 maggio 2007 che istituisce il Fondo per le frontiere esterne per il periodo 2007-2013, nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;

Visto, in particolare, l'art. 19, il quale prevede azioni specifiche che beneficiano del contributo finanziario del Fondo per le frontiere esterne pari, al massimo, all'80 per cento del costo di ogni azione;

Visto il «Grant Agreement» HOME/2011/EBFX/SA/3017, sottoscritto in data 28 novembre 2012 tra la Commissione europea e il Ministero dell'Interno - Dipartimento della pubblica sicurezza, inerente all'azione specifica «Management of critical Migration Flows with particular reference to vulnerable categories and minors (MA.CRI.MI.FLO 2011)» concernente il miglioramento della gestione dei flussi migratori che interessano le frontiere marittime italiane, particolarmente quando si verificano casi critici e quando sono coinvolte categorie vulnerabili ed i minori;

Vista la nota n. 2794 del 23 gennaio 2013, con la quale il Ministero dell'Interno chiede l'intervento del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 per la copertura finanziaria della quota di parte nazionale pari ad € 249.083,16, corrispondente al 20 per cento del costo totale dell'azione, pari ad € 1.245.415,80, essendo l'80 per cento a carico del bilancio comunitario;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 10 aprile 2013:

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'azione specifica «Management of critical Migration Flows with particular reference to vulnerable categories and minors» (MA.CRI.MI.FLO 2011) - HOME/2011/EBFX/SA3017, è pari ad € 249.083,16.

2. Le erogazioni vengono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente sulla base delle richieste inoltrate, di norma tramite procedura telematica, dal Ministero dell'Interno - Dipartimento della pubblica sicurezza, titolare dell'intervento, responsabile di tutti i controlli istruttori propedeutici alle erogazioni medesime.

3. Qualora la Commissione europea provveda al versamento della quota di prefinanziamento comunitario, il Fondo di rotazione eroga la corrispondente quota parte nazionale a carico della legge 183/1987, sulla base di apposita richiesta del suddetto Ministero dell'Interno - Dipartimento della pubblica sicurezza.

4. Il citato Ministero effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

5. Al termine dell'intervento, il Ministero di cui sopra trasmette all'I.G.R.U.E. una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

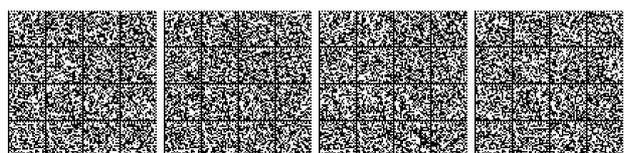
Roma, 23 aprile 2013

L'Ispettore Generale Capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 370.

13A05198

MARCO MANCINETTI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2013-SON-052) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€ **300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€ **165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€ **86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€ **55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 3,00